

IL COLPO Eur, i banditi fuggono con un bottino di mezzo milione

Assalto al portavalori armati di una bomba

Guardie giurate prese in ostaggio in un bar, panico tra i clienti

di PAOLA VUOLO

Scendono dal portavalori per prendere un caffè e quattro banditi ne approfittano per svuotare il furgone. Una rapina lampo, consumata all'Eur nel giro di pochi minuti, sotto gli occhi di decine di testimoni presi in ostaggio. Un colpo da mezzo milione di euro su cui indagano i carabinieri di via In Selci.

Sono le otto di mattina quando il blindato della Deltapol si ferma in via Cesare Pavese, le guardie giurate devono versare i soldi per rifornire il bancomat. Ma prima di mettersi al lavoro i tre vigilanti decidono di fare colazione al bar di fronte, il Tempio del caffè. Due guardie scendono dal furgone, mentre il terzo resta a guardia del blindato. I vigilanti entrano nel locale e non hanno neanche il tempo di ordinare il caffè, perché subito arrivano i banditi che stavano seguendo il furgone con il moto: sono in tre, hanno i volti nascosti da due passamontagna e da un casco. Entrano nel bar e gridano, «tutti a terra». Nessuno si muove: «Non abbiamo capito subito cosa sta-



va accadendo - ricorda Monica - io in quel momento dove le spalle alla sala, ero impegnata alla macchina del caffè». Monica è incinta di pochi mesi, parla e si accarezza la pancia, racconta: «Ci siamo presi una bella paura, i banditi hanno tirato fuori le pistole e ci hanno ripetuto di stare tutti a terra, mi sono accovacciata dietro al bancone con le mani appoggiate sul marmo e sono rimasta così per un paio di minuti, finché i banditi non sono usciti». «Cercavano le guardie giurate - dice un altro barista - ci hanno fatto distendere a terra e ci hanno detto che non sarebbe successo nul-



Il furgone portavalori rapinato e la bomba stordente usata contro la guardia giurata bottino: mezzo milione

la di brutto, poi si sono diretti verso quei due, sapevano quello che facevano».

Fuori, il quarto rapinatore ha intanto costretto la guardia giurata rimasta nel furgone ad uscire. Lo ha minacciato di farlo saltare in aria mostrandogli una granata «flash & bang», il dispositivo stordente, rumoroso e luminoso usato

spesso dai corpi speciali delle forze dell'ordine durante i blitz. «Mi è comparso davanti all'improvviso e mi ha mostrato un pacco - ha raccontato la guardia - oltre il vetro ha urlato che era una bomba e ha messo il pacco sul furgone».

La guardia scende dal portavalori e il rapinatore lo colpisce in faccia con un pugno, gli



altri complici arrivano con i due vigilanti catturati nel bar, gli prendono le chiavi e aprono il blindato. Dentro c'è un milione di euro, i banditi riescono a prenderne la metà, hanno pochissimo tempo a disposizione, l'allarme è scattato e via Cesare Pavese è una strada frequentata. I rapinatori hanno fretta di sparire, disarmano le guardie e rubano anche le pistole, ripartono in sella a due scooter, ma durante la fuga lasciano per strada due sacchi con dentro 100.000 euro: i soldi verranno ritrovati poco dopo dai carabinieri di via In Selci guidati dal colonnello Lorenzo Sabatino. Gli investigatori stanno ascoltando i testimoni e controllando i

personaggi della malavita romana specializzati in rapine. I banditi di via Cesare Pavese sono italiani, i testimoni dicono che parlavano, «con accento romanesco» e gli inquirenti non escludono che avessero anche altri complici. Magari un basista, qualcuno che li informava sul giro che ogni mattina faceva il portavalori.

Gli artificieri dei carabinieri hanno scoperto che l'ordigno lasciato sul parabrezza del furgone era inoffensivo: la granata era già esplosa ed era anche arrugginita.

Il vigilante medicato al pronto soccorso del Sant'Eugenio, ha una prognosi di due giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mucca pazza, caso sospetto

Un uomo di 76 anni è morto, nei giorni scorsi, al Policlinico Umberto I, per sospetta encefalopatia degenerativa prionica. Il decesso potrebbe essere legato alla malattia di Creutzfeldt Jakob, la cui variante ha legami con il cosiddetto morbo della mucca pazza. L'autopsia è già stata fatta allo Spallanzani, ma verranno effettuati accertamenti più specifici per verificare o meno la forma della malattia. Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, ha precisato: «Ad oggi non ci sono evidenze né di mucca pazza e nemmeno della variante Creutzfeldt-Jakob. In ogni caso c'è un contenzioso tra i parenti e il policlinico di cui si sta occupando la magistratura».

Sgomberati tre campi

Sgomberati tre accampamenti abusivi a Lungotevere Dante: un centinaio di persone sono state allontanate, abbattute 25 baracche e rimosse 36 tende.

Biodiversità in mostra

Resterà aperta fino al 2 dicembre la mostra «Uno sguardo sulla biodiversità» all'Expo di Guido Sabatini a via Germanico 168/A. Al centro della mostra le immagini di vita degli animali negli angoli del pianeta più belli e incontaminati, immagini destinate a un archivio naturalistico per la ricerca scientifica. L'esposizione è stata organizzata dal Wwf con l'agenzia fotografica Homo ambients.

Un libro su Lampedusa

Oggi alle 18.30 al Teatro dell'Orologio, in via dei Filippini 17/A, sarà presentata il libro «Lampedusa, cronaca dall'isola che non c'è». Parteciperanno gli autori, Laura Bastianetto e Tommaso della Longa, il commissario della Cri, Francesco Rocca, e la giornalista di El Pais, Lucia Magi.

Denunciati tre minorenni

I carabinieri hanno denunciato tre giovani di 17 anni che avevano aggredito un ragazzo di 19 anni su un autobus al capolinea di via Sebino, ai Parioli. I bulli entrarono nel bus e picchiarono senza motivo la vittima.



di VERONICA CURSI

Stava scendendo in palestra per l'ora di educazione fisica, una mattinata come tante a scuola, i ragazzi che si preparano per il riscaldamento, qualche battuta con i prof, poi, un dolore improvviso, fortissimo che blocca il respiro. Alessandro si accascia a terra, immobile, gli occhi sbarrati. Nessuno sa che il suo cuore fa le bizze, mai una volta si è sentito male a scuola, e invece, ieri mattina, un infarto se lo porta via.

Sono le undici, la campanella della quarta ora è appena suonata: Alessandro Tagliabue, studente al secondo anno del liceo scientifico Bertrand Russell sulla Tuscolana, muore davanti agli occhi dei suoi compagni di classe. In un attimo. Non servono a niente il massaggio cardiaco che l'insegnante di educazione fisica cerca di praticargli

È accaduto in palestra, davanti ai compagni di classe inutili i soccorsi

immediatamente, nemmeno la respirazione artificiale, è troppo tardi. L'ambulanza del 118 arriva in pochi minuti, usano anche il defibrillatore, ma le sue condizioni sono già gravissime: all'ospedale San Giovanni Alessandro arriva senza vita.

Aveva 16 anni, viveva nel quartiere Statuario «e soffriva di problemi cardiaci - racconta il preside del liceo Russell, Dario De Luca - Ma nessuno di noi, né io, gli insegnanti, nemmeno i suoi compagni di classe, i suoi amici più stretti, sapevano niente». «Non era mai

Muore a sedici anni un infarto a scuola

Tragedia al liceo Russel nell'ora di educazione fisica

stato presentato nessun certificato medico - spiega - il ragazzo faceva regolarmente le attività di educazione fisica, nessuno aveva mai richiesto un esonero, non risultavano documenti provenienti nemmeno dalla scuola media. Scoprirlo è stata una sorpresa per tutti noi qui a scuola». La famiglia, ancora sotto choc, parla di tragedia fatalità. Alessandro, a quanto raccontano, non voleva far sapere che il suo cuore dava problemi, voleva sentirsi uguale a tutti gli altri e aveva pregato di tenere il segreto, lui che era sempre così allegro e vivace, «brillante a scuola e con i compagni», racconta il dirigente scolastico. «Un amico di tutti, solare e pieno di passione», ricordano gli amici ancora sconvolti che ieri si sono riuniti

tutti insieme per ricordare il compagno che non c'è più.

Come quella per la chitarra, il suo sogno, aveva persino fondato un gruppo insieme ad altri tre amici, i Jekylators, «nato da un'idea dei due chitarristi Giulio e Alessandro - si legge su Facebook - che dopo un infelice tentativo di formare un gruppo in terza media si ritrovano da soli a raccogliere i pezzi e a suonare insieme. Fortunatamente con l'ingresso alla scuola superiore incontrano molte nuove persone».

La musica era tutto il suo mondo, amava il rock, il metal, era un fan di Ozzy Osbourne, dei Doors e degli Iron Maiden. E per seguire la sua passione ultimamente aveva seguito tantissimi eventi, il concerto di una band rock alle terme di

Caracalla e poi l'Octoberfest a Ciampino. La sua era una vita di divertimenti, di uscite con gli amici, quella di un ragazzo normale quando hai 16 anni e tutto il mondo davanti.

I suoi compagni di classe sono ancora senza parole. Ieri, quando Alessandro si è sentito male, sono stati subito fatti salire in classe, «non hanno saputo immediatamente quello che era successo», racconta ancora il preside, ma all'uscita di scuola la voce già circolava e per tutto il pomeriggio è stato un tam tam di telefonate e messaggi su Facebook.

Il preside: «Nessuno di noi era informato che il ragazzo fosse cardiopatico»

Stamattina il preside De Luca li incontrerà in classe, «forse faremo qualcosa a scuola per commemorare la memoria di questo studente, vorrei parlarne prima con i suoi compagni di classe, sapere cosa ne pensano, morire così, a quest'età, è davvero contro natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I VENERDI' UNO CHEF VI ASPETTA IN CASA MIELE!



«Voglia di cucinare!»

TUTTI I VENERDI' DEL MESE (DALLE 16 ALLE 19,00), NEL NUOVO CENTRO MIELE DI ROMA, UNO CHEF SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE, GRATIS, PER IMPARARE A CUCINARE CON IL VAPORE, CON LE MICROONDE E CON L'INDUZIONE! INOLTRE NELLA GRANDE CUCINA ATTIVA POTRETE TESTARE GLI ELETTRODOMESTICI MIELE PERFETTAMENTE FUNZIONANTI.

- Numerose cucine esposte nei vari modelli, finiture e colori e un innovativo programma informatico vi farà vivere in modo virtuale ma realistico il vostro nuovo ambiente cucina!
- L'intera gamma degli elettrodomestici Miele: lavabiancheria, asciugabiancheria, lavastoviglie, frigo - congelatori, cantine e tutte le apparecchiature da incasso, compresi i forni a vapore e a microonde, macchine del caffè, friggitorici etc.,
- Uno spazio dedicato alla pulizia per la casa con tutti i modelli di aspirapolvere in prova, gli accessori ed i ricambi.
- Personale qualificato a Vostra disposizione con un numero telefonico dedicato per risolvere subito e direttamente qualsiasi problema.



Miele **ARK** RÜCHEN
ELETTRODOMESTICI Cucine tedesche, stile italiano.

VIA BALDO DEGLI UBALDI, 258
(EX VIA FLAMINIA, 320)

P M
PARCHEGGIO CLIENTI METRO A e FMS

Tel. 063221695
Orari: 9,30 - 13 / 15,30 - 19,30
Chiuso lunedì mattina

Specializzati per la sostituzione dei vecchi elettrodomestici da incasso.

www.mielero.it www.arkocucine.it